



Decisioni ed emozioni

**VIII. L'influenza dell'emozione di colpa
sulle scelte**

Emozioni e Processi Cognitivi

- Lerner e Keltner (2000): le emozioni attivano una specifica predisposizione cognitiva a valutare le situazioni, ovvero la «**tendenza valutativa**», coerente con le dimensioni cognitive legate all'emozione stessa (*appraisal tendency approach*)
- Le tendenze valutative diventano una sorta di lente percettiva per l'interpretazione delle situazioni future (*e quindi giudizi e decisioni*)

Emozioni e Processi Cognitivi

- **Affect-as-information, o ragionamento emozionale:** gli individui, se chiamati a esprimere valutazioni e giudizi sul mondo reale, tendono a utilizzare il **proprio stato affettivo come informazione saliente**, trascurando evidenze oggettive
- Le **disposizioni emozionali** diventano fonte di informazione particolarmente autorevole nelle persone che tendono a **sperimentarle in maniera intensa e sistematica**

Emozioni e Processi Cognitivi

- Induzione di **rabbia** → **responsabilità altrui**
 - tendenza a valutare come maggiormente responsabili e meritevoli di accuse e punizioni, i protagonisti di scenari in cui procuravano un danno per negligenza
- Induzione di **tristezza** → **responsabilità situazione**
 - tendenza a percepire fattori situazionali come responsabili degli eventi
- Induzione di **paura** → **giudizi pessimistici sul futuro**
 - tendenza a fornire giudizi più pessimistici su eventi futuri, e hanno un'elevata percezione del rischio

[Lerner, Goldberg e Tetlock, 1998]

Emozioni e Processi Cognitivi

Le disposizioni affettive/emotive influenzano i processi cognitivi (e quindi il JDM) in diversi modi:

1. Aumentano la disponibilità di immagini, pensieri e ricordi congrui con lo stato d'animo pregresso (*effetto priming*)
2. Influenzano le strategie cognitive di elaborazione delle informazioni
3. Vengono involontariamente utilizzate come fonte di informazione, in grado di influenzare il giudizio in direzione conforme allo stato emotivo (*ragionamento emozionale o affect-as-information*)

E le emozioni morali?

- Le emozioni, come ad esempio vergogna e colpa possono definirsi **morali** se finalizzate agli interessi o al benessere degli «altri», intesi come collettività [Haidt, 2003]
- In questa accezione sono morali tutte quelle emozioni che
 - hanno effetti «moralì»
 - spingono a un comportamento «morale»
 - e «rispondono» alle sue violazioni

E le emozioni morali?

Colpa e vergogna sono anche definite **emozioni *self-conscious*** e dipendono dall'evoluzione di un certo numero di funzioni cognitive che consentono (Lewis, 2000):

- lo sviluppo della consapevolezza obiettiva di sé
- l'introduzione di un insieme di regole, standard e obiettivi, che verranno utilizzati successivamente, per l'espressione di giudizi sul Sé in termini di successo o fallimento

E le emozioni morali?

- Le **emozioni *self-conscious* sono morali**, perché danno origine a un *feedback* immediato sulla accettabilità morale o sociale di un comportamento e delle sue conseguenze (funzionano come **«barometro sociale»**)

E le emozioni morali?

- **Senso di colpa e Vergogna**

- **Punti in comune**

1. Entrambe emozioni complesse: apprese, multiple, culturalmente e socialmente variabili
2. Entrambe fanno parte delle emozioni definite "moralì" e hanno lo scopo di tentare di inibire comportamenti che prevedono una trasgressione.
3. Possiedono una valenza negativa e vengono associate a situazioni in cui la persona si trova ad affrontare un fallimento personale o una violazione.
4. Implicano entrambe capacità di autoriflessione e autovalutazione.
5. Implicano un'autovalutazione negativa e sentimenti di stress scatenati dalla percezione di fallimento e trasgressione.

E le emozioni morali?

VERGOGNA

- ✓ Emozione molto dolorosa e penosa
- ✓ Riguarda la valutazione negativa del proprio sé, la persona si concentra principalmente sulla condizione del sé personale, con la percezione dolorosa di un sé negativo.
- ✓ Si insinua, così, la sensazione di sentirsi una persona incompetente e cattiva, accompagnata da un senso di restringimento, quasi a sentirsi più piccoli, inutili e deboli.
- ✓ Fallimento, inadeguatezza,
- ✓ Ritiro sociale, evitamento, atteggiamento passivo
- ✓ Dell'altro temo il giudizio
- ✓ Non è necessario che la situazione coinvolga osservatori esterni, questo accade perché il soggetto si trova a raffigurarsi mentalmente un pubblico immaginario, e grazie alla finta presenza di altre persone il sentimento di vergogna si genera ugualmente, anche in circostanze di solitudine.

COLPA

- ✓ Emozione meno dolorosa e penosa
- ✓ Riguarda generalmente la valutazione negativa di uno specifico comportamento verso un'altra persona
- ✓ Non è una caratteristica insita del comportamento/azione ma della valutazione sociale e culturale dell'azione stessa.
- ✓ Il senso di colpa genera soprattutto situazioni di rimorso e rimpianto in riferimento al comportamento precedentemente messo in atto, con un conseguente stato di tensione.
- ✓ Emozione riparativa, tendenza all'azione, atteggiamento attivo
- ✓ Dell'altro temo l'effetto di ciò che gli ho fatto
- ✓ Fondamentale la presenza dell'altro

Theoretical Contributions

Reconsidering the Differences Between Shame and Guilt

Maria Miceli*^a, Cristiano Castelfranchi^a

[a] Institute of Cognitive Sciences and Technologies, National Research Council of Italy, Rome, Italy.

Abstract

Although most researchers maintain that shame and guilt are distinct emotions, the debate on their differences is still open. We aim to show that some of the current distinctions between shame and guilt need to be redrawn, and their adaptive and social implications need to be revisited. We suggest the following distinguishing criteria: the kind of self-evaluation involved (inadequacy versus harmfulness); one's focus on the perceived discrepancy between actual and ideal self versus one's focus on the perceived responsibility for one's fault; and consequently the different domains of self-esteem involved. Although these criteria have been in part suggested or alluded to in the relevant literature, we use and integrate them with each other in a novel way. This allows to better distinguish between shame and guilt, as well as to account for their possible coexistence or the shift from one emotion to the other.

Keywords: guilt, shame, self-evaluation, inadequacy, harmfulness, moral emotions, responsibility, self-esteem

- Shame is an unpleasant emotion implying **a self-evaluation of inadequacy to meet the standards of one's ideal self.**
- The self-attributed inadequacy may or may not imply a global negative self-view. Moreover, it may or may not be perceived as stable and uncontrollable.
- Only if it is perceived **as uncontrollable and stable**, shame will be associated with helplessness and hopelessness.
- Ashamed people may regard themselves as either responsible or non-responsible for a fault, but in any case, when experiencing pure shame, they are not considering responsibility issues.
- As long as one focuses on one's own inadequacy with respect to the ideal self, one can feel shame (rather than guilt) for a wrongdoing. In fact, although a self-evaluation of inadequacy may concern moral attributes – that is, harmful attributes for which one may view oneself as responsible – **ashamed people are only considering the disappointing discrepancy between their ideal (good) self and their actual (not so good) self.**
- Of course this discrepancy implies a “good/bad” dichotomy, but the meaning of “good/bad” is not necessarily moral. “Good/bad” may mean not only virtuous/wicked, but also competent/incompetent, beautiful/ugly, disappointing/satisfactory, and so on.

- Guilt is an unpleasant emotion implying **a negative self-evaluation against one's moral standards**, that is, the standards concerning those behaviors, goals, beliefs or traits for which one regards oneself as responsible.
- The evaluation is negative in that such behaviors, goals, etc. are viewed as **harmful**.
- Therefore, guilt implies a self-evaluation of responsible harmfulness, that is, **wrongfulness**.
- The wrongdoing can be either actual or potential, that is, a possible consequence of personal traits and dispositions—provided the person views **such traits as modifiable through effort** (thereby feeling responsible for not trying to modify them).
- Therefore the self is involved in guilt, in that the fault can be ascribed not only to one's behavior but also to the self. **When one feels guilty, one's self-image gets (more or less temporarily) worsened.**

E la colpa??

- Le **emozioni *self-conscious* sono morali**, perché danno origine a un *feedback* immediato sulla accettabilità morale o sociale di un comportamento e delle sue conseguenze (funzionano come **«barometro sociale»**)
- La **colpa** si attiva in seguito alla violazione o trasgressione di norme morali, specie se esse provocano danno o sofferenza agli altri
- La **funzione morale della colpa** è
 - Promuovere il benessere altrui ed evitarne la sofferenza
 - Inibire i comportamenti antisociali e a rischio
 - Promuove la cooperazione e la coesione sociale

E la colpa??

- Inoltre, per **ripristinare la giustizia** in caso di trasgressione delle norme sociali, è richiesto un **sincero pentimento** accompagnato da scuse e richieste di perdono
- Da un punto di vista di JDM la **colpa** attiverrebbe comportamenti orientati a:
 - **Rettificare colpe**
 - **Prevenire ulteriori colpe**
 - **Espiare colpe**

[Mancini, 2008]

L'influenza del senso di colpa sui giudizi e sulle scelte

L'emozione della colpa influenza le scelte almeno in tre modi:

1. Influenza la **valutazione della minaccia**, in particolare la stima della probabilità e della gravità degli esiti previsti
2. Influenza il **processo di focalizzazione degli esiti che vengono presi in considerazione** per effettuare la scelta (*focusing effect*)
3. Modula la **propensione e l'avversione al rischio**

1. Colpa e valutazione di minaccia

- **Colpa di stato ++ sovrastima del rischio**
 - Sovrastima della probabilità e della gravità di un evento negativo
- **Colpa di tratto ++ effetto di sovrastima**

1. Colpa e valutazione di minaccia

- **3 condizioni emozionali indotte** chiedendo di **raccontare un evento della loro vita** in cui si erano sentiti:
 - in colpa
 - in ansia
 - neutrali
- **Scenario** in cui si immaginavano in una situazione in cui **a causa di una negligenza** (non aver controllato le imposte delle finestre) **sarebbe potuto succedere un evento negativo** (i ladri svaligiano casa)

1. Colpa e valutazione di minaccia

È stato dimostrato che:

- la **colpa** viene utilizzata quale **informazione saliente** per la formulazione di stime e giudizi (*guilt-as-information; affect-as-information*)
- Che sebbene la colpa e l'ansia abbiano in comune una valenza negativa, la **colpa ha effetti specifici sulla stima del pericolo** (i soggetti a cui era stato indotto uno stato di colpa, valutavano gli eventi negativi temuti come più probabili e più gravi rispetto agli ansiosi)
- Vi è anche una significativa **interazione con la colpa di tratto**

2. Colpa e focalizzazione esiti

- In generale, sembrerebbe che le **strategie decisionali** portino a prestare maggiore attenzione, dunque a **focalizzare unicamente le opzioni rese esplicite dalla formulazione di un problema** (*focusing effect*), e a trascurare quasi del tutto quelle implicite
 - ❖ Vuoi un caffè o un succo?
 - ❖ Vuoi un caffè o altro?
 - ❖ Vuoi un caffè?

2. Colpa e focalizzazione esiti

- In generale, sembrerebbe che le strategie decisionali portino a prestare maggiore attenzione, dunque a focalizzare unicamente le opzioni rese esplicite dalla formulazione di un problema (*focusing effect*), e a trascurare quasi del tutto quelle implicite
- ❖ Vuoi un caffè o un succo?
- ❖ Vuoi un caffè o altro?
- ❖ Vuoi un caffè?

Succo (opzione implicita) non viene preso in considerazione

2. Colpa e focalizzazione esiti

- Quando viene **indotta la colpa**, si è dimostrato che i soggetti:
 - Producono un numero più elevato di possibilità anche implicite
 - Scelgono l'opzione di scelta indefinita (altro), in misura maggiore rispetto agli altri

Defocusing effect >> scelte più utili e giuste dal punto di vista morale

3. Colpa e rischio

- Il **senso di colpa** condiziona le scelte anche attraverso la **modulazione della propensione o avversione al rischio**
- Si parla di **incertezza** quando si ha una situazione in cui l'individuo conosce gli esiti della scelta, ma è all'oscuro delle probabilità legate ai diversi esiti

3. Colpa e rischio

- Approccio dell'*appraisal tendency*, Lerner e Keltner (2001) hanno dimostrato che
 - il senso di certezza e controllo associati all'emozione di **rabbia** spingono gli individui a scegliere l'opzione rischiosa, indipendentemente dalla sua formulazione
 - il senso di incertezza e mancanza di controllo associati alla **paura** spingono alla scelta dell'opzione certa, sempre indipendentemente dalla sua formulazione

3. Colpa e rischio

In uno **studio** di **Gangemi ed al.** i soggetti sono stati assegnati a **due condizioni**:

- **Induzione di colpa**
- **Induzione di rabbia**

Successivamente, veniva presentato loro **un problema**, senza specificare nulla riguardo la loro colpevolezza o meno:

- *«Torni a casa e trovi una multa per eccesso di velocità di 1.200 euro».*

3. Colpa e rischio

A un gruppo venivano presentate le **opzioni di scelta in termini di guadagno**:

- *Se saldi subito, risparmi 400 euro;*
- *Se fai ricorso, c'è $1/3$ di probabilità di risparmiare 1.200 euro, e $2/3$ di probabilità di non risparmiare nulla*

3. Colpa e rischio

A un altro gruppo venivano presentate **le opzioni di scelta in termini di perdita:**

- *Se saldi subito, allora paghi 800 euro*
- *Se fai ricorso, c'è $1/3$ di probabilità di non pagare nulla e $2/3$ di probabilità di pagare 1.200 euro*

Successivamente, ai partecipanti veniva fatto compilare **un questionario volto a valutare quanto si sentissero colpevoli rispetto alla multa** e quanto ritenessero legittima la stessa

3. Colpa e rischio

Risultati:

- i soggetti **colpevoli** hanno effettivamente **preferito la scelta certa**, mentre i soggetti cui era stato richiesto rievocare un **episodio di rabbia**, hanno optato per la **scelta rischiosa**. In entrambi i casi, la scelta è stata effettuata **indipendentemente dalla formulazione delle opzioni** (*effetto framing*)

3. Colpa e rischio

- Sembrerebbe, quindi, che la **colpa** influenzi le preferenze dei soggetti posti in situazioni caratterizzate da **incertezza**, in funzione dello **scopo morale** attivato: **ristabilire giustizia**
- Tale effetto sopravanza anche il ben noto *framing effect*

Affect-as-information +++ frame effect

Conclusioni

Emerge, quindi, che:

- L'emozione di colpa può funzionare da **informazione rilevante nella valutazione della minaccia**
- Il **senso di colpa** implica che **si mettano a fuoco opzioni di scelta che altrimenti sarebbero offuscate** dal *focusing effect*
- Il **senso di colpa** **orienta verso scelte certe o rischiose**, a seconda **dell'opzione che è più in grado di ristabilire la giustizia** e ciò avviene, sorprendentemente, **a prescindere dal fatto che la scelta sia formulata nel dominio delle perdite o in quello dei guadagni**